

Comune di Parma

Zonizzazione Acustica Comunale

adottata con delibera del Consiglio Comunale di Parma n. 82 del 01/12/2025

Documento di riscontro al parere integrato
ARPAE - AUSL

Premessa

Il Comune di Parma ha adottato con delibera del Consiglio Comunale di Parma n. 82 del 01/12/2025 il piano di classificazione acustica comunale (definito anche zonizzazione acustica comunale ovvero “ZAC”), in variante al piano di zonizzazione acustica comunale vigente.

ARPAE e l'Agenzia USL hanno proceduto alla disamina degli elaborati progettuali a corredo del nuovo piano di classificazione acustica comunale.

Il presente documento analizza e risponde ai rilievi ricevuti.

I rilievi e i relativi riscontri sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito.

Sintesi dei rilievi e riscontri

DOCUMENTO	ARTICOLO	SINTESI RILIEVI	RISCONTRI	MODIFICA ZONIZZAZIONE	MODIFICA RELAZIONE METODOLOGICA DESCRITTIVA	MODIFICA NTA
Relazione metodologica descrittiva	Art. 8	La collocazione delle aree cimiteriali in classe I è una scelta discrezionale nella piena facoltà dell'Amministrazione; si evidenzia tuttavia la susseguente necessità di garantire il rispetto dei limiti previsti dall'adozione di tale classe.	Si prende atto dell'indicazione confermando le proposte presentate.			
Norme tecniche di attuazione (NTA)	Art. 8 comma 1	Si invita l'Amministrazione Comunale ad avviare il previsto Piano di Monitoraggio Acustico contestualmente all'approvazione definitiva della nuova ZAC.	Si rimanda all'osservazione del settore Transizione Ecologica e alle relative controdeduzioni, evidenziando quanto di seguito. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 4/2007, per il Comune di Parma, in quanto agglomerato, non trovano applicazione gli articoli 5 e 8, comma 1, della L.R. 9 maggio 2001, n.15 (Art. 5 – Piani comunali di risanamento acustico; Art. 8 - Risanamento infrastrutture di trasporto). Il risanamento acustico è demandato al Piano d'Azione, in riferimento all'Art. 4 - Piani d'azione del decreto legislativo n. 194 del 2005, di cui è previsto un aggiornamento quinquennale. Il Comune si impegna a recepire all'interno dell'aggiornamento del Piano d'Azione, che sarà presentato entro il 2028, anche gli aspetti che sarebbero trattati dal Piano di Risanamento Acustico Comunale.			
	Art. 8 comma 2	In merito a quanto riportato nel comma in esame si evidenzia che il DM 16/03/1998 definisce chiaramente i luoghi dove effettuare la verifica dei livelli d'immissione assoluti in ambiente esterno. Si suggerisce di modificare il testo usando l'indicativo "devono" anziché il condizionale "dovrebbero".	Si provvede ad implementare la normativa con le modifiche richieste.			X

	Art. 9 comma 3	Viene citato erroneamente il DPCM 14/11/1997, ma il riferimento normativo corretto è il DPCM 05/12/1997 sui requisiti acustici passivi degli edifici.	Si provvede ad implementare la normativa con le modifiche richieste.			X
	Art. 13 comma 6	Nel testo si fa riferimento ad “aree di pertinenza sanitaria che circondano gli edifici sopraindicati”, ma gli edifici sopra indicati nei punti da 1 a 5 dello stesso articolo sono esclusivamente quelli scolastici, per cui il comma in esame verrebbe a perdere il proprio senso logico. Si ritiene verosimile che nel lavoro di redazione sia andato perso un comma dell’articolo riguardante la classificazione in classe I di edifici ospedalieri pubblici e privati, edifici relativi ad attività sanitarie con degenza e/o assistenziali per anziani non autosufficienti con attività svolta nell’arco delle 24. Risulta necessario riformulare il testo in modo tale da chiarirne l’ambito di applicazione.	Viene aggiunto il comma 6 relativo alla classificazione in classe I degli edifici ospedalieri e relativi ad attività sanitarie.			X
	Art. 14 commi 4.1 e 4.2	Risulta improprio il richiamo al perseguimento dei limiti previsti dagli artt. 5 e 6 del DPR 142/2004 e di quelli di cui all’art. 5 del DPR 459/1998 in relazione ad aree di progetto prevalentemente residenziali. Si chiede di eliminare integralmente il comma 4.2 dell’art. 14.	Si provvede ad implementare la normativa con le modifiche richieste.			X
	Art. 15 comma 2	Sebbene il significato logico sia lo stesso, il DM 31/10/1997 sul rumore aeroportuale parla di “intorno aeroportuale” anziché di “fasce di pertinenza”. Per chiarezza si chiede di rivedere il testo utilizzando la locuzione corretta definita dalla normativa di settore.	Si provvede ad implementare la normativa con le modifiche richieste.			X

	Art. 17 comma 3	Si chiede di rendere maggiormente esplicito nel testo che ogniqualvolta ci si riferisce genericamente ai limiti di emissione, occorre intendere tutti i limiti di rumore applicabili della normativa vigente, inclusi i valori limite assoluti di immissione e il differenziale (non solo gli specifici limiti di emissione di cui al DPCM 14/11/1997).	Si provvede ad implementare la normativa con le modifiche richieste.			X
	Art. 22	Si chiede di specificare che dovranno essere applicati i requisiti aggiuntivi di cui al D.Lgs. n. 50/2016 (decreto C.A.M.) e suoi successivi eventuali aggiornamenti per tutti gli appalti pubblici.	Si provvede ad implementare la normativa con le modifiche richieste.			X
Tavole cartografiche in scala 1:25.000	-	Si chiede di provvedere ad affiancare a tali viste d'insieme un apparato cartografico di maggior dettaglio ad una scala più grande, 1:5000, con particolari ove necessari in scala 1:2000.	Al fine di facilitare la consultazione, la cartografia della zonizzazione acustica sarà implementata sul portale interattivo del Comune di Parma. Verranno comunque rese disponibili le tavole in formato pdf in scala 1:5000.			
		Richiamando il contenuto della DG n. 2134/2019 di approvazione dell'“Atto di coordinamento sulle specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale” (art. 49, LR 24/2017), gli elaborati cartografici dovranno essere predisposti anche in formato shp e non solo pdf.	La richiesta viene accolta e verranno forniti i file richiesti.			
		Risultano di difficile individuazione i confini delle diverse UTO riportate in Tavola 01, seppur numerate. Si suggerisce di allegare a corredo della zonizzazione le carte tematiche da cui si è partiti per l'individuazione delle UTO.	L'individuazione delle UTO è determinata dall'analisi e dalla sovrapposizione di diverse carte tematiche (sezioni di censimento ISTAT, poligoni destinazioni d'uso della Disciplina, perimetrazione insediamenti edificati sparsi in territorio rurale, perimetrazione Piano Attività Estrattive, perimetrazione Art. 4 L.R. 24/2017,...). Si rimanda pertanto agli elaborati PR050 PUG Disciplina, che raggruppano la maggior parte delle basi tematiche utilizzate, ad eccezione delle sezioni di censimento. La definizione dei confini delle diverse UTO sarà ottimizzata attraverso la redazione di apposite tavole in scala 1:5.000.			